



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-07-2017 (punto N 52)

Delibera N 751 del 10-07-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LORELLA BAGGIANI

Oggetto

Sperimentazione Appartamenti per l'Autonomia per l'accoglienza di ragazzi e neo maggiorenni presentati dagli Enti Locali in risposta all'Avviso di cui alla DGR 316/2017: presa d'atto degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione regionale.

Presenti

| | | |
|-----------------|-------------------|---------------------|
| ENRICO ROSSI | VITTORIO BUGLI | VINCENZO CECCARELLI |
| STEFANO CIUOFFO | FEDERICA FRATONI | CRISTINA GRIECO |
| MARCO REMASCHI | STEFANIA SACCARDI | MONICA BARNI |

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|--------------------|
| A | Si | Cartaceo+Digitale | TABELLA |

STRUTTURE INTERESSATE

| <i>Tipo</i> | <i>Denominazione</i> |
|--------------------|--|
| Direzione Generale | DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE |

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 184/1983, "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento", come modificata dalla Legge 149/2001, "Diritto del minore ad una famiglia" e considerato in particolare l'art. 2, comma 2;

Viste le leggi regionali n. 41 del 24 febbraio 2005, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", e successive modifiche ed integrazioni, e n. 82 del 28 dicembre 2009, "Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato";

Richiamato il Regolamento 15/R del 2008, di attuazione dell'art. 62 della Legge regionale 41/2005, con il quale sono stati disciplinati i requisiti strutturali, organizzativi e professionali delle tipologie di strutture di accoglienza previste dagli articoli 21 e 22 della medesima legge, tra cui quelle dedicate all'accoglienza temporanea di minori;

Rilevato come l'art. 14, comma 5, della l. r. 41/2005 sancisca la possibilità di prevedere sperimentazioni relative a tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali e considerato al riguardo quanto disposto al punto 3.3.2 del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 -approvato con deliberazione del Consiglio regionale 91 del 5 novembre 2014 – in merito alla sperimentazione di strutture di accoglienza non contemplate dalle norme regionali di riferimento ed alle funzioni di verifica di tali sperimentazioni, demandata ad un'apposita Commissione regionale;

Rilevato, inoltre, come, sempre il Piano sanitario e sociale integrato regionale di cui al punto precedente, preveda, in esito all'azione di verifica e valutazione della Commissione, l'approvazione dei progetti di sperimentazione, attraverso un atto di Giunta regionale;

Richiamati, in relazione alla Commissione di valutazione sopra menzionata, i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Giunta regionale 56 del 7.2.2011, per l'istituzione della Commissione in questione;
- decreto del Presidente della Giunta regionale Decreto Presidente Giunta Regionale 118/2016, con il quale, ultimo in ordine di tempo, ne è stata aggiornata la composizione;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 594 del 21 luglio 2014, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico a presentare manifestazioni di interesse all'attivazione di progetti sperimentali innovativi in materia di percorsi assistenziali per anziani, disabili e minori;
- n. 400 del 7 aprile 2015, con la quale, in esito alla procedura avviata con la citata deliberazione GR 594/2014, sono stati approvati i progetti di sperimentazione per l'area minori valutati ammissibili dalla Commissione regionale sopra richiamata;
- n. 84 del 16 febbraio 2016, con la quale si è provveduto ad estendere la sperimentazione sull'area minori di cui alle citate deliberazioni di GR 594/2014 e 400/2015;
- n. 795 del 1 agosto 2016, per la presa d'atto degli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla Commissione regionale e l'approvazione dei relativi progetti sperimentali;
- n. 879 del 6 settembre 2016, per l'integrazione di quanto stabilito attraverso la deliberazione GR 795/2016;

Considerata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 316 del 27 marzo 2017, con

la quale si è, tra le altre cose, provveduto:

- a prorogare le sperimentazioni in atto ai sensi dei provvedimenti sopra citati di un anno e quindi fino alla data del 31 marzo 2018;
- a confermare la tipologia di struttura denominata "Appartamento per l'autonomia" ed il relativo target di accoglienza, fissato nei minori e neo maggiorenni - 16-21 anni - in situazioni di disagio e/o nella condizione di minore straniero non accompagnato, in carico ai servizi pubblici degli enti territoriali e interessati da un progetto di intervento in grado di coniugare le necessarie azioni di tutela con il sostegno per l'acquisizione di autonomia sociale e relazionale;
- a prevedere la presentazione di nuove progettualità, secondo quanto indicato nell' "Avviso" allegato alla stessa deliberazione;
- a dare mandato ai competenti uffici della Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale", a mettere in atto tutti gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto previsto dal provvedimento in questione;
- a proseguire, in esito al percorso sperimentale di cui si tratta, *l'iter* per il perfezionamento delle proposte di modifica e aggiornamento del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 26 marzo 2008, n. 15/R;

Dato atto che, a seguito della procedura di pubblicazione dell'Avviso a presentare manifestazioni di interesse, sono pervenute le proposte progettuali sperimentali indicate -nelle loro caratteristiche principali - nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e nello specifico, n. 20 progetti ex novo, presentati da n. 8 soggetti pubblici, per un totale di n. 154 posti di accoglienza previsti in sperimentazione;

Preso atto della seduta della Commissione regionale sopra richiamata, in data 13 giugno 2017 nel corso della quale le proposte progettuali indicate nell'allegato "A" sono state esaminate e valutate ai fini dell'ammissibilità, come risulta dal relativo Verbale conservato agli atti del Settore "Innovazione Sociale", Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale";

Visto al riguardo il citato allegato "A" al presente atto che riporta gli esiti della valutazione di cui al punto precedente e, in sintesi:

- n. 14 progetti ex novo, ammessi senza prescrizioni;
- n. 6 progetti ammessi - con le prescrizioni indicate dalla Commissione e riportate nell'allegato di cui si tratta;

Considerato che, secondo quanto previsto dal punto 3.3.2 del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 -approvato con la citata deliberazione del Consiglio regionale 91/2014- la Regione si avvale della Commissione fin qui menzionata ai fini della verifica dei progetti sperimentali e procede all'eventuale approvazione degli stessi con provvedimento adottato dalla Giunta regionale;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana;

A voti unanimi,

DELIBERA

1.di prendere atto degli esiti della valutazione - effettuata dalla Commissione nominata, ai fini delle sperimentazioni previste dall'art. 14, comma 5, della l. r. 41/2005, con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 118/2016 - relativa ai progetti sperimentali degli appartamenti per l'autonomia

rivolti all'accoglienza di minori e neo maggiorenni, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 316 del 27 marzo 2017;

2.di approvare al riguardo l'allegato "A", che contiene l'elenco e le principali caratteristiche dei progetti presentati e gli esiti della loro valutazione da parte della Commissione di valutazione prevista dal vigente Piano sanitario e sociale integrato regionale, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3.di dare mandato al Settore "Innovazione Sociale" della Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" -competente in materia di tutela e assistenza di minori – a mettere in campo tutti gli atti finalizzati all'attuazione ed al monitoraggio dei progetti sperimentali approvati;

4.di comunicare i contenuti del presente provvedimento alle Procure della Repubblica presso i Tribunali per i Minorenni di Firenze e Genova, ai fini dell'esercizio delle competenze previste dalla norma;

5.di confermare, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 316/2017:

- la data del 31 marzo 2018, quale termine ultimo per la conclusione dei progetti sperimentali di cui si tratta;
- le modalità di monitoraggio dei progetti in questione, secondo l'articolazione di un livello di sistema e di un livello quali-quantitativo, già attivate con i precedenti percorsi sperimentali;
- l'attivazione delle Commissioni previste dall'art. 20, comma 3, della l.r. 41/2005, per le funzioni di vigilanza - ai sensi dell'art. 23 della medesima l.r. - nonché per contribuire all'azione di monitoraggio e di valutazione degli esiti della sperimentazione di cui si tratta, così come l'attivazione ai medesimi fini degli enti locali e dei servizi territorialmente competenti, con particolare riferimento agli enti pubblici proponenti la sperimentazione;

6.di dare atto che la sperimentazione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e pubblicato integralmente sulla banca dati della Giunta regionale ai sensi dell'art.18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore Generale
MONICA PIOVI